

PROVE & PRODOTTI

Chinon ES-3000

di *Andrea de Prisco*

Semplificando al massimo potremmo suddividere il mondo delle fotocamere digitale in due sole, importanti, categorie. Gli apparecchi in grado di competere con la cosiddetta "qualità fotografica" e quelli che... non ci provano affatto. Le differenze, dal punto di vista economico, sono ben evidenti: una fotocamera dotata di un sensore CCD da svariati milioni di pixel (ce ne vogliono un bel po' per tentare di equiparare la risoluzione di un fotogramma di pellicola tradizionale) costa di solito svariate decine di milioni di lire. Decisamente troppe sia per l'utente "consumer" che per il professionista "comune". Esistono, però, moltissime applicazioni in cui la tecnologia digitale può portare i suoi frutti anche se la qualità offerta non ha nulla a che spartire con quella fotografica. Pensate, ad esempio, all'utilizzo tipografico delle immagini (di piccole dimensioni) oppure alla produzione di fotografie da inserire su un CD-ROM multimediale o da rendere disponibili via Internet sul vostro sito

WEB. Per non parlare di chi usa la fotocamera per fare riprese in esterni e utilizza le proprie immagini per arricchire relazioni, perizie o resoconti tecnici. Oppure pensate a noi giornalisti che troppo spesso vorremmo disporre delle nostre immagini in formato elettronico pochi minuti dopo la ripresa, senza attendere i tempi tecnici di sviluppo e successiva digitalizzazione, per inserire il materiale fotografico nell'articolo da impaginare.

Applicazioni in cui una risoluzione "video" (o poco più) può bastare ce ne sono a decine, tant'è che continuano a comparire sul mercato numerose fotocamere digitali che non promettono "la luna", ma quel poco che danno (mica tanto... poco) lo forniscono nel migliore dei modi.

Un apparecchio che fa certamente parte del gruppo delle fotocamere digitali "moderate" è la Chinon ES-3000 in prova in queste pagine. Si tratta di una macchina fotografica facile da utilizzare (autofocus, autofocus, autozoom, auto-

tutto), accreditata di una risoluzione digitale più che accettabile per applicazioni "normali", ma soprattutto con la possibilità di espandere all'infinito la sua memoria (e quindi la sua capacità di memorizzazione) grazie alla presenza di un alloggiamento standard per schede PCMCIA di tipo 1 e 2. Di base è dotata di un solo megabyte di memoria RAM, con la quale riesce a stivare da (appena) cinque scatti alla massima risoluzione di 640x480 pixel (senza perdite di dettaglio durante la compressione) fino a quaranta immagini alla risoluzione di 320x240 pixel.

Si collega al computer non solo per visualizzare e scaricare le immagini, ma anche per controllarne tutte le sue funzioni, compresa la possibilità di regolare lo zoom, il flash e la risoluzione utilizzata. Un buon apparecchio, non c'è che dire, in grado di soddisfare nel migliore dei modi più esigenze: facilità d'uso, velocità operativa, qualità più che sufficiente. Il tutto per 2.100.000 lire (oltre l'IVA), ovvero un prezzo ben allineato



La porta seriale e la presa per l'alimentazione esterna.

Chinon ES-3000

Produttore:
Chinon Industries, Inc.
23-11, Naka-Oshio
Chino City, Nagano Prefecture
391-02 Giappone

Distributore:
Fowa SpA
Via Tabacchi, 29 - Torino
Tel. 011/81441

Prezzo al pubblico (IVA esclusa):
Chinon ES-3000,
versione Windows & Mac Lit. 2.100.000



Quattro pile stilo alimentano la fotocamera.

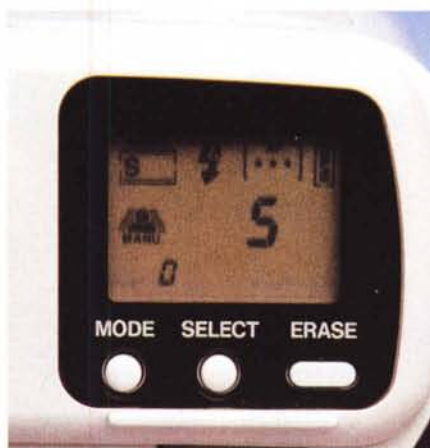
con le caratteristiche offerte e con le altre realtà di mercato.

Piccola e grigia

Se la Casio provata sul numero di marzo di MCmicrocomputer aveva tutte le sembianze di una "compatta" autofocus 35mm, la Chinon ES-3000 può facilmente essere scambiata per una piccola videocamera amatoriale. L'unica differenza è data dal fatto che si impugna orizzontalmente e tradisce immediatamente la sua vocazione fotografica una volta notata (e apprezzata) la presenza di un piccolo flash integrato. Facendo slittare a sinistra proprio quest'ultimo, si dà tensione all'apparecchio e si scopre il mirino ottico di tipo galileiano. La Chinon ES-3000 è anche dotata di un obiettivo zoom incorporato e l'escursione della focale è visibile (controllabile) attraverso lo stesso mirino.

Sul lato superiore della fotocamera troviamo il pulsante di scatto e il comando motorizzato per lo zoom. Sul lato destro una fibbia regolabile assicura e fa aderire l'apparecchio alla mano dell'operatore. Lì troviamo anche l'alloggiamento per le pile a stilo sufficienti per riprendere ben ottocento scatti (utilizzando elementi al litio). Sul lato opposto sono presenti, protette da un coperchietto morbido, l'interfaccia seriale per il collegamento al computer e l'ingresso per l'eventuale alimentazione esterna, prodotta da un alimentatore separato non fornito a corredo.

Sul retro troviamo un piccolo display a cristalli liquidi per controllare e impostare, tramite ulteriori tastini, le varie funzioni. Accanto a questo è presente il già citato alloggiamento per schede di memoria PCMCIA (più il pulsante di espulsione delle stesse), il mirino ottico galileiano al quale è abbinato un piccolo led verde che segnala la ricarica del flash e la corretta messa a fuoco da parte



A seconda della risoluzione utilizzata con la memoria interna è possibile riprendere da 5 a 40 immagini.

Utilizzando schede di memoria PCMCIA è possibile aumentare all'infinito le capacità di memorizzazione.





del dispositivo autofocus a raggio multiplo.

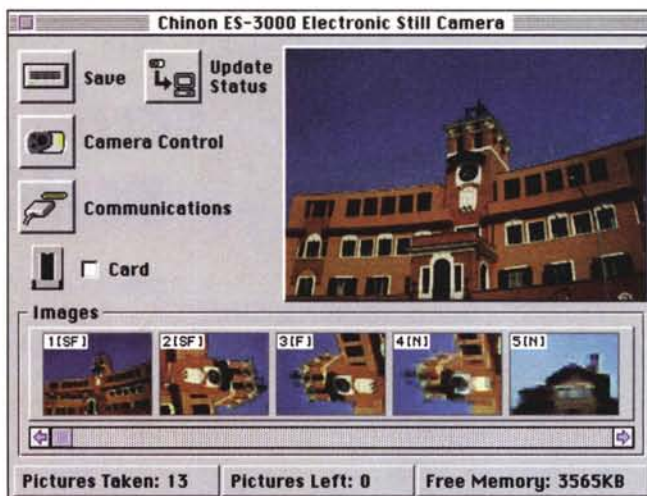
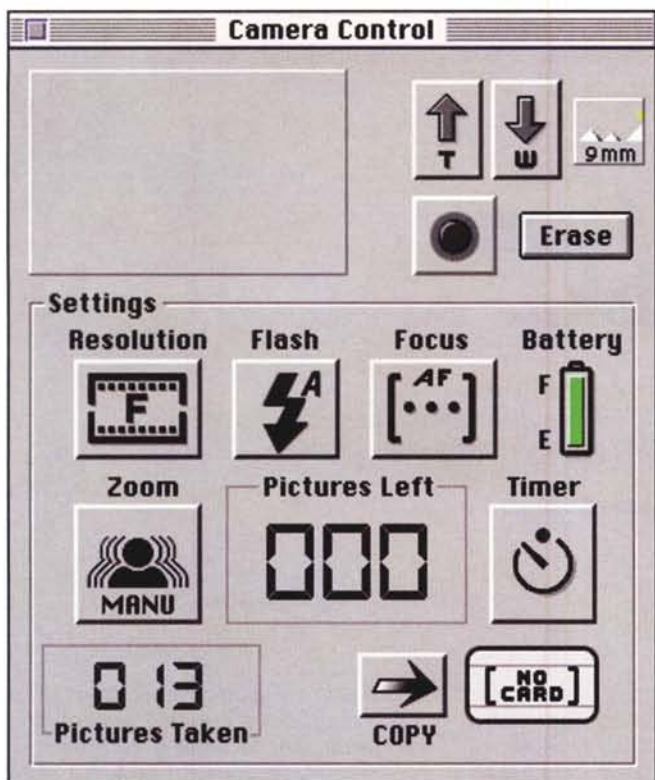
Sul display è possibile controllare e impostare le seguenti funzioni: risoluzione, flash, autofocus, autozoom, auto-scatto. La risoluzione può essere settata in tre diverse modalità: Superfine, Fine e Normal. Superfine corrisponde a 640x480 con algoritmo di compressione senza perdite di qualità; Fine offre la medesima risoluzione, ma utilizza un algoritmo di compressione datalossy (a perdita di informazione) mentre Normal (da utilizzare il meno possibile...) riduce ad un quarto la risoluzione, portandola a 320x240 pixel, e utilizzando anche in questo caso la compressione "drastica". A seconda della risoluzione impostata potremo scattare un numero maggiore o minore di immagini, da un minimo di cinque ad un massimo di quaranta con la sola memoria incorporata nell'apparecchio o da 86 a 689 immagini utilizzando una scheda PCMCIA da 16 megabyte. La risoluzione utilizzata può essere cambiata in qualsiasi momento ed è dunque possibile scattare un numero intermedio di immagini modificandola durante l'uso.

Quattro riprese effettuate con la Chinon ES-3000. In ogni fotografia è stato inserito il modo di funzionamento: bassa risoluzione (modo Normal), alta risoluzione con compressione datalossy (modo Fine), alta risoluzione con compressione senza perdite (modo SuperFine).

Il flash integrato può essere utilizzato in modalità automatica (l'apparecchio decide autonomamente quando attivarlo), in modalità fill flash (scatta anche se le condizioni di illuminazione non lo richiedono) o escluso del tutto.

Anche l'autofocus ha tre modalità di

funzionamento: a singolo raggio, a raggio multiplo, macrofoto. Nel primo caso la messa a fuoco avviene sulla zona centrale del soggetto inquadrato, nel secondo la zona è estesa anche alle parti laterali, nel terzo (macrofoto) la messa a fuoco è bloccata su 50 cm ed



Il software di gestione permette sia la visione ed il trasferimento di immagini che il completo controllo dell'apparecchio (immagine a sinistra).

è possibile riprendere oggetti a tale distanza minima.

Per la serie "volevamo stupirvi con effetti speciali...", la fotocamera Chinon offre anche una particolare modalità Autozoom (già vista in alcune fotocamere compatte espressamente prodotte per i "nati stanchi") con la quale la focale dell'obiettivo è selezionata automatica-

mente in base (si prega di allacciare le cinture di sicurezza...) alla distanza di ripresa (!) e all'illuminazione (!! della scena inquadrata (!!!).

Usa

A corredo con l'apparecchio troviamo il software di gestione e il cavetto sia

per l'ambiente Mac che per l'ambiente Windows. Una volta effettuata l'installazione software e collegata la macchina alla porta seriale del nostro computer è molto semplice ed intuitivo comandare le varie funzioni. È possibile, ad esempio, vedere le miniature di tutte le immagini, decidere quali esportare o procedere al trasferimento in blocco di tutte le nostre riprese. Ogni immagine scattata porta con sé un certo numero di informazioni che la riguardano. Dalla data e dall'ora dello scatto alla focale utilizzata dallo zoom, senza tralasciare informazioni ancora più importanti come la distanza di ripresa, le impostazioni flash, la risoluzione utilizzata, e addirittura il livello di luminosità della scena, così come rilevato dal circuito espositivo della fotocamera.

Per riprendere immagini digitali con la Chinon ES-3000 è sufficiente... inquadrare e scattare. Dopo ogni scatto è necessario attendere alcuni secondi prima di poter effettuare una nuova ripresa per dar tempo all'apparecchio di salvare l'immagine in formato compresso. Non dimentichiamo, infatti, che una matrice di 640x480 pixel a 16.7 milioni di colori occupa circa 900 kbyte e se è possibile memorizzarne cinque in appena un megabyte di RAM è solo grazie al fatto che viene applicato (dunque eseguito) un algoritmo di compressione. L'alternativa sarebbe quella di salvare più rapidamente le immagini senza effettuare alcuna compressione, ma in questo caso o la fotocamera potrebbe riprendere una sola immagine con un solo megabyte di RAM o sarebbe necessaria una maggiore quantità di memoria. Che innalzerebbe ulteriormente il prezzo di vendita dell'apparecchio, già di per sé non proprio contenutissimo.

Meglio attendere qualche secondo in più, non c'è dubbio... MS

Caratteristiche tecniche

Risoluzione:	Immagini digitali a colori a 24 bit/pixel tre soluzioni selezionabili: SuperFine: 640x480 (senza perdite); Fine: 640x480 (con perdite); Normale: 320x240 Utilizza la compressione di immagini DCT della Chinon
Sensore ripresa:	CCD da 1/2" da 410.000 pixel
Memoria:	1 MB di memoria RAM incorporata schede RAM opzionali (2, 4, 8, 16 MB PCMCIA)
Obiettivo:	Zoom 3x (7-21 mm); luminosità 2.5-3.8 9 lenti in 9 gruppi; diaframma minimo f/24
Messa a fuoco:	Autofocus con fascio multiplo IR da 70 cm ad infinito; modalità macro 50 cm
Flash:	Con sensore incorporato, NG 12, ricarica automatica
Tempo ricarica:	4.5 secondi con batterie nuove
Otturatore:	Meccanico programmabile rilascio in due tempi da 1/16 a 1/500 di secondo
Esposizione:	Programma di esposizione automatica
Alimentazione:	4 batterie AA alcaline, al litio o Ni-Cd
Dimensioni:	116.5 x 150 x 62 mm (LxPxH)
Peso:	520 g batterie escluse
Software:	Programma di acquisizione e driver TWAIN per Windows Programma di acquisizione e plug-in Photoshop per Mac